

---

## **Sanità Lazio: Magi (Omceo Roma), "noi pronti ad operare sul Fse ma restano nodi privacy e rete informatica"**

"Non riusciamo ancora ad operare bene sul Fascicolo sanitario elettronico (Fse) perché bisogna superare alcune difficoltà legate alla privacy: molti pazienti non sanno che i medici devono essere autorizzati. Il ministero o il governo dovrebbero agevolare questa procedura, così da ricevere quei permessi da parte di ogni singolo paziente. Se il paziente non autorizza, il medico non può entrare". Così il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi, torna a fare il punto sullo stato di attuazione del Fascicolo sanitario elettronico, che anche nel Lazio stenta a decollare. "Non siamo ancora partiti- conferma Magi- anche perché bisogna potenziare la rete informatica della Regione, che per quanto riguarda le ricette dematerializzate o la cartella clinica informatizzata è molto lenta. Aggiungo che i medici di medicina generale, gli specialisti ambulatoriali delle Asl e gli specialisti degli ospedali non utilizzano lo stesso software, mentre invece dobbiamo usare tutti la stessa strumentazione - sottolinea il presidente di Omceo Roma - che deve essere anche più agevole e rapida. Siamo tutti favorevoli al Fse, è uno strumento molto importante che ci permette di entrare ed avere tutta la storia clinica del paziente. Però chi governa e chi gestisce le istituzioni deve preoccuparsi di implementare sistemi informatici uguali per tutti e pratici, non devono farci perdere troppo tempo. Noi medici siamo pronti", conclude Magi.

Giovanna Pasqualin Traversa